

“La religione del Dio che si è fatto Uomo s’è incontrata con la religione dell’uomo che si fa Dio.

Che cosa è avvenuto?

Uno scontro, una lotta, un anatema?

No

L’antica storia del Samaritano è stata il paradigma della spiritualità del Concilio”

(Paolo VI, Omelia alla conclusione del Concilio. 7/12/1965)



Un ciclo di incontri, occasione di riflessione, per maturare la consapevolezza del nostro essere cristiani in dialogo, portatori di una credibile testimonianza, significativa per l’uomo d’oggi

“Chiesa cosa dici di te stessa?”.

E’ la domanda che Paolo VI formulò per mettere in evidenza la finalità del Concilio Vaticano II (1961-65).

I concili rappresentano fatti significativi per la comprensione e l’espressione autentica delle verità della fede e per la comprensione della Chiesa.

Il Vaticano II con la presenza di 2540 vescovi si mise in ascolto dello Spirito che squassò ogni linguaggio predisposto e ogni logica prudenza, non fu per la Chiesa un semplice maquillage, ma portò a un adattamento ai tempi e a un rinnovamento interiore.

Fare i conti con ciò che il Concilio ha indicato, con la “vita” nata in quei giorni e in pieno movimento nell’oggi dell’umanità è una necessità.

Riconoscendo che lo Spirito guida sempre la Chiesa, uno dei protagonisti del Concilio il card. Koning di Vienna disse:

“Senza il Concilio la Chiesa sarebbe diventata una vera catastrofe”.

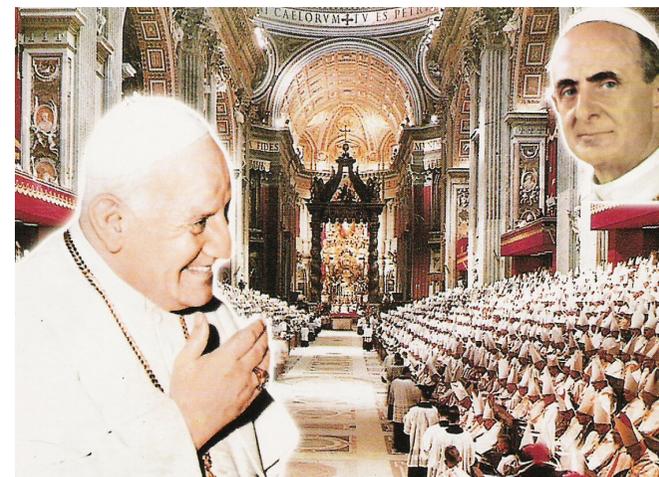
Parole iperboliche che esprimono il peso di un’assemblea conciliare che portò slancio vitale, grande speranza, coinvolgimento responsabile dei laici.

 Salesiani di Don Bosco 

Livorno

Un Concilio tra memoria e profezia

50 anni di Concilio Vaticano II.
Un’eredità profetica da conoscere e da vivere



Ore 21,00 -Salone cripta della
Parrocchia S. Cuore
Viale Risorgimento, 77
Livorno – Tel 05860586 86030

4 giugno:

“Il Vaticano II, storia e attualità di un Concilio entusiasmante”

(prof. Riccardo Burigana, docente all’Istituto di Studi ecumenici di Venezia e direttore del Centro studi per l’ecumenismo in Italia, collaboratore dell’Osservatore Romano)



7 giugno:

“Sia questa l’ora in cui la Chiesa deve approfondire la coscienza di se stessa. La Lumen Gentium”

(prof. Maria Enrica Senesi, docente alla scuola di formazione teologica diocesana)

11 giugno:

Il dialogo fra la Chiesa e il mondo moderno ... uno stimolo, una vocazione. La Gaudium et Spes”

(prof. Maria Enrica Senesi, docente alla scuola di formazione teologica diocesana)



14 giugno:

“La Parola per dare un’anima alle parole. La Dei Verbum”

(don Roberto Filippini, professore di Sacra Scrittura allo Studio Teologico interdiocesano di Camaiore e rettore del Seminario di Pisa)

18 giugno:

“ Solo una vita celebrata può diventare una vita vissuta? Alla scoperta della Sacrosantum Concilium”

(diac. Enrico Sassano, cultore di liturgia)



21 giugno:

“Una comunità che vuole dire il Vangelo nell’oggi dell’uomo”

(don Gino Berto, parroco)